



ABSTRACT TESI

A.A. 2018/2019

Titolo della tesi Codice Deontologico: excursus storico, analisi e comparazione con il nuovo

Studente Venturini Giulia

n°Matricola 069398

Relatore Dott.ssa Fulvia Marini

Correlatore Dott. Luigi Esposito

Presupposti per lo studio/evidenze empiriche

Questa tesi di carattere sperimentale è nata dalla curiosità di indagare quali fossero le conoscenze dei coordinatori infermieristici in merito al Codice Deontologico e all'emanazione del nuovo documento, avvenuta il 13 Aprile 2019. Essendo il Codice un insieme di norme che regolano l'agire del professionista e che vanno a tutelare anche l'assistito, è importante che il professionista faccia di tale documento la propria "carta d'identità" e che lo interiorizzi.

Obiettivi dello studio

Sono duplici: in primis indagare sulle conoscenze generali dei coordinatori infermieristici in merito al Codice e sui nuovi articoli presenti nell'ultimo documento; l'idea di reclutare i coordinatori nasce dal fatto che, se essi sono i primi ad informarsi possono poi trasmettere le nuove informazioni agli infermieri del setting clinico, fungendo da leva per il cambiamento ed il miglioramento continuo. Il secondo obiettivo è dimostrare se esista una correlazione statisticamente significativa tra il possedere un ulteriore titolo di studio (la Laurea Magistrale) e la correttezza delle risposte date al test d'indagine.

Popolazione soggetta allo studio

L'indagine conoscitiva è stata rivolta agli infermieri coordinatori dell'Azienda USL Toscana Sud-Est di Grosseto e provincia, per un totale di 48 professionisti.

Materiali e metodi

I primi due capitoli sono stati realizzati grazie al materiale ottenuto in seguito alla partecipazione a corsi di aggiornamento in merito al nuovo Codice Deontologico, organizzati dall'OPI di Pistoia-Firenze e dall'OPI di Grosseto ed in seguito all'ascolto dell'intervento via streaming del giurista Luca Benci. Attraverso motori di ricerca comuni ho consultato siti, quali: "Nurse 24", "Fnopi", "Opi Roma" e il libro "Bioetica e deontologia professionale" di Pio Lattarulo, pubblicato nel 2011. Nel terzo capitolo è stata condotta un'indagine conoscitiva e lo strumento d'indagine utilizzato è un questionario costituito da dieci domande strutturate con risposta multipla. La somministrazione di tale questionario è avvenuta tra il 13 Agosto ed il 3 Ottobre ed esso contiene sei domande sulle conoscenze generali del Codice e quattro domande sui nuovi articoli del Codice Deontologico del 2019. Al campione in analisi è stata garantita la privacy, infatti la compilazione del questionario è avvenuta in forma anonima, attenendosi al D. Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Esposizione risultati/discussione

Dall'analisi delle risposte risulta che sulle domande più generiche riguardanti il Codice, il campione ha avuto



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

difficoltà nell'individuare la risposta esatta forse dovuto ad una formulazione forviante delle risposte di alcune domande e che quindi ha portato il soggetto a non individuare facilmente la risposta corretta, invece la maggior parte del campione ha saputo rispondere correttamente alle domande che trattavano i nuovi articoli presenti nel nuovo documento. Mettendo a confronto il gruppo, il campione in possesso della Laurea Magistrale ha dato un maggior numero di risposte esatte rispetto al campione che non possedeva tale titolo di studio ed attraverso il test del chi-quadro è stato possibile dimostrare che possedere un titolo di studio aggiuntivo sia statisticamente significativo ($p= 0,03173534$) per le conoscenze rispetto ai quesiti presi in esame.

Conclusioni

È possibile affermare che la maggior parte del campione preso in analisi dimostra di essere aggiornato sui nuovi articoli del Codice Deontologico del 2019, quantomeno su quelli indagati dal questionario ed inoltre, il titolo di studio in più rispetto a quello necessario per l'esercitazione al ruolo di infermiere coordinatore incide sulle conoscenze dell'argomento in questione. Il numero dei professionisti arruolati nell'indagine è stato di 48 ed è possibile affermare che il campione è statisticamente significativo e che i risultati ottenuti dalle varie analisi non sono dovuti al caso.

Tali risultati dunque possono essere presi come spunto di riflessione per impostare un'ulteriore ricerca di approfondimento sul tema preso in esame, al fine di migliorare le competenze professionali.

Bibliografia

n° riviste indicizzate

n° riviste non indicizzate

n° 1 trattati

n° 17 siti internet

altro

0	0.1	0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1
---	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	---

Contributo personale dello studente

FIRMA RELATORE

NOTA: indicazioni del Comitato per la Didattica per l'attribuzione dei punteggi nella votazione della Prova Finale:

La prova finale si compone di una prova pratica e della dissertazione di un elaborato scritto (tesi). La votazione della prova finale sarà determinata dal punteggio curriculare di base ossia la media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo, rapportata a 110 (arrotondata al numero intero più vicino) che costituisce la base del calcolo al quale saranno aggiunti il punteggio attribuito alla prova pratica (max 5 punti) e gli eventuali punti attribuiti alla tesi (max 5 punti). Il conferimento del voto massimo (110/110) cum laude potrà essere proposto dal Presidente della Commissione solo se il punteggio della media curriculare è uguale o superiore a 102 e dovrà essere approvato all'unanimità.

Ai fini del calcolo del voto della prova finale il punteggio attribuito alla prova pratica è così convertito: 24-27.75=1 punto; 28-31.75=2 punti; 32-35.75=3 punti; 36-37.75=4 punti; 38-40=5 punti L'accesso alla tesi è possibile solo se la prova pratica dell'esame finale è risultata sufficiente.

Ai fini del calcolo del voto della prova finale alla dissertazione della tesi può essere attribuito fino ad 1 punto ad ogni parametro sotto indicato:

- Contenuto: originalità, pertinenza e rilevanza;

- Impostazione: chiarezza del quesito, sequenza e concatenazione logica dei contenuti, congruità della metodologia adottata, risultati emersi e interpretazione degli stessi;

- Ricerca bibliografica: attendibilità delle fonti, ricchezza e attualità della bibliografia;

- Contributo personale dello studente: capacità di analizzare criticamente e interpretare unitariamente la bibliografia citata. Nel caso di tesi progettuali o di ricerca, verrà valutata anche l'originalità dell'apporto dello studente sull'argomento; il relatore dichiarerà il contributo dello studente nell'abstract presentato;

-Presentazione: chiarezza espositiva, capacità di sintesi e padronanza dell'argomento.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240